Anno XXVI. Martedì 29 Luglio 1873 N. 175.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' Allocuzione Papale

Nel Concistoro tenuto, come ieri abbiamo annunziato, il 25 volgente mese al Vaticano, Pio IX ha letto la seguente Allocuzione per la quale sancisce la *scomunica maggiore* contro i mandanti, fautori, consultori, aderenti, esecutori della legge su la soppressione delle Corporazioni religiose e compratori dei beni ecclesiastici. La riproduciamo dall' *Osservatore Romano:*

Venerabili Fratelli,

Ciò che presagimmo, Venerabili Fratelli, nell' allocuzione tenutavi in sul cadere dell' anno trascorso, dover Noi forse di nuovo parlare delle vessazioni che ogni giorno più ingagliardiscono contro la Chiesa; al presente, dopo compiuta l' opera di iniquità che allora si preparava, il nostro ufficio esige che da Noi si faccia, mentre ci sembra di udire il suono di quella voce che intima: *grida*.

Non appena sapemmo doversi proporre al Consesso Legislativo la legge che ancora in quest' alma città, come nel rimanente d' Italia avrebbe soppresso le religiose famiglie ed i beni ecclesiastici a pubblica vendita esposti; Noi l' empia scelleratezza esecrando, condannammo qualunque schema di questa nefanda legge, nullo dichiarammo qualunque acquisto dei beni con violenza usurpati, e ricordammo le censure da incorrersi nel fatto stesso dagli autori e fautori di leggi siffatte. Ora poi questa legge, sebbene non dalla Chiesa solamente condannata come ripugnante al giure divino e al suo proprio, ma dalla stessa scienza legale pubblicamente riprovata siccome contraria a qualsivoglia naturale ed umano diritto, e però di sua natura irrita e nulla; fu nondimeno accettata dal comun voto e del Consesso Legislativo e del Senato, e in fine dalla autorità Regia sancita.

Crediamo di astenerci, Venerabili Fratelli, dal ripetere quello che a distogliere dall' iniquo attentato i reggitori della cosa pubblica, tante volte abbiamo diffusamente esposto intorno alla empietà, alla malizia, al fine e ai danni gravissimi di una tal legge: se non che dal dovere di rivendicare alla Chiesa i suoi diritti, dalla brama di premunirsi gl' incauti e dalla carità verso gli stessi colpevoli siamo costretti a dichiarare altamente a tutti coloro che la predetta iniquissima legge non temettero di proporre, di approvare, di sancire, ed insieme ai mandanti, ai fautori, ai consultori, agli aderenti, agli esecutori ed ai compratori dei beni ecclesiastici, non solo esser irrito, casso e nullo quanto in ciò possono aver fatto o siano per fare, ma venir essi senza eccezione compresi nella scomunica maggiore e nelle altre censure e pene ecclesiastiche inflitte dai sacri Canoni, dalle Costituzioni apostoliche e dai Concilî generali, massime del Tridentino; andar incontro alla più rigorosa severità delle divine vendette, e trovarsi in pericolo manifesto di eterna dannazione.

Frattanto, Venerabili Fratelli, mentre ogni giorno più ci vengono sottratti gli aiuti necessari al supremo Nostro ministero, mentre aggravii sopra aggravii si vengono accumulando a danno delle cose e delle persone sacre, mentre i persecutori della Chiesa e nostrani e stranieri sembrano insieme cospirare e riunire gli sforzi per sopprimere al tutto qualunque esercizio di ecclesiastica giurisdizione, e segnatamente per antivenire forse la libera elezione di chi quale Vicario di Cristo dovrà sedere in questa Cattedra di Pietro; che altro a Noi rimane, se non cercar rifugio in Colui che è ricco nella misericordia e i suoi servi non abbandona nel tempo della tribolazione?

E di vero l' efficacia della Provvidenza divina non dubbiamente fin d' ora si manifesta nella perfetta unione di tutti i Vescovi con questa Santa Sede, nella nobilissima loro fermezza contro le inique leggi e l' usurpazione dei sacri diritti, nella ferventissima devozione di tutta la famiglia cattolica verso questo centro d' unità; in quello spirito vivificatore, mercè del quale la fede e la carità, rinvigorite e accresciute, da per tutto si effondono in opere degne dei più felici tempi della Chiesa.

Sforziamoci dunque di affrettare i bramati giorni della clemenza: tutti di conserta, per quanto è vasta la terra, procuriamo di fare a Dio una pietosa violenza. Tutti i sacri Pastori a ciò spronino i Parrochi, tutti i Parrochi il loro popolo; e tutti prosternati chini dinanzi agli altari gridiamo: *vieni, Signore, vieni e non voler più tardare, perdona al tuo popolo, la tua plebe dai peccati prosciogli, mira la nostra desolazione, non già confidati nelle nostre giustificazioni, ma nelle molte tue misericordie umiliamo a te le nostre preghiere: risveglia la tua potenza e vieni, mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

Quantunque poi ben consapevoli della nostra indegnità, pure non temiamo di appressarci al trono della grazia: questa imploriamo per la mediazione di tutti i Beati, questa nominatamente per mezzo dei Santi Apostoli e del purissimo Sposo della Madre di Dio, questa domandiamo col favor sopra tutto della Vergine Immacolata, le cui preghiere presso del Figlio hanno quasi ragion di comando. Ma prima seriamente adoperiamoci a mondare la nostra coscienza dalle opere morte; giacchè *gli occhi del Signore sono rivolti sopra dei giusti e le sue orecchie sono aperte alle loro preghiere.* Ed affinchè ciò si faccia con accuratezza e pienezza maggiore, a tutti i fedeli che ben confessati e ristorati della Sacra Comunione attenderanno piamente a così pregare per le necessità della Chiesa, di Nostra Apostolica autorità concediamo Indulgenza plenaria da lucrarsi una sola volta e da potersi applicare anche a suffragio dei fedeli defunti in quel giorno che in ciascuna diocesi verrà indicato dall' Ordinario.

Pertanto, Venerabili Fratelli, quantunque innumerevoli e certamente gravissime procelle ne sovrastino di persecuzioni e di tribolazioni, non per questo cadiamo di coraggio, in quel Dio affidati il quale non permette che restino confusi coloro che sperano in Lui; poichè è promessa divina che non può mancar del suo effetto: *in me ha sperato, ed io lo libererò.*

Dopo ciò il Pontefice provvedeva alla nomina dei vescovi in ventidue sedi vacanti, essendo presenti dei nuovi vescovi eletti, tre soltanto i quali prestarono il giuramento.

Notizie Italiane

ROMA — I giornali romani del 28 recano:

Oggi sarà qui di ritorno non solo l' on. Minghetti, ma lo saranno pure gli on. Cantelli e Finali.

Stasera sarà tenuto Consiglio di ministri.

MILANO — Il *Secolo* d' ieri così scrive:

Dunque è deciso: nel punto stesso in cui escirà il nostro giornale, lo Scià giungerà a Milano. La città si prepara a riceverlo coi riguardi dovuti ad un ospite che rappresenta un popolo lontano, ma col quale l' Italia ha stretto da lungo tempo amichevoli rapporti. Ma la cortesia non deve degenerare in adulazione insensata: e il popolo milanese, rispettando l' ospite, non gli farà nessuna di quelle esagerate dimostrazioni che non hanno altra ragione, fuorchè nell' ignoranza e nel servilismo del popolo che le fa. Applaudire chi? un re barbaro che quando soffre d' indigestione fa tagliare, per distrarsi, le teste dei suoi sudditi? applaudire forse ai suoi diamanti? ci sarebbe più ragione di farlo, che non a lui stesso perchè la ricchezza è il re più grande del nostro tempo.

Questa mattina passò dalla stazione di Milano il treno Imperiale Austriaco con quattro carrozze *salon*, due carrozze comuni, e quattro per uso dei cavalli che, si mosse dal Brennero per andare a prendere lo Sciah a Torino. A mezzodì è ripartito da quella città per condurlo fra noi.

Alle ore quattro le truppe comandate per le onoranze allo Scià di Persia che si troveranno alla stazione, sono queste: il 3°, 57°, 65° fanteria; una brigata del 6° artiglieria da guerra, ed il 17° cavalleria. Otto pezzi di artiglieria saranno disposti sulla Piazza della Stazione centrale, per le salve all' arrivo del re dei re.

La banda della Guardia Nazionale sarà pure alla stazione; ed altre bande civiche saranno disposte in Piazza Cavour, Piazza San Carlo e Piazza del Duomo.

CAVARZERE — Il giornalismo della Penisola si è occupato, per la più parte, del *miracoloso Crocifisso di Cavarzere*, che attirò gran folla di popolo e di forastieri a visitarlo. In relazione a ciò, il *Corriere Veneto* di Padova, del 27, pubblicava i seguenti suoi particolari dispacci ricevuti da Cavarzere stesso:

26, *ore* 7, 30 *pom.*

Domenica la cavalleria comincierà a respingere i pellegrini ai confini; dicesi che stanotte giungeranno da Chioggia soldati di fanteria. Il paese è tranquillissimo, mostrandosi persuaso dei saggi provvedimenti. Nessun' altra notizia.

27, *ore* 8, 45 *ant.*

Operazione benissimo diretta meglio riuscita. Dallo stradale di Padova furono respinti delle migliaia di pellegrini. Dallo

stradale di Adria delle centinaia. Dallo stradale di Rovigo più centinaia. Del resto poca o nessunissima opposizione. Il paese è tranquillo come niente avvenisse. È giunto da Chioggia un piccolo rinforzo di fanteria.

Notizie Estere

FRANCIA — L' *Agenzia Stefani* reca il seguente dispaccio:

Versailles 25. — L' Assemblea sanzionò con 382 voti contro 155 la compera di una pittura affresco di Raffaello fatta dal Governo di Thiers.

Broglie domanda che i trattati di commercio siano approvati avanti la proroga.

La proposta di Babio, protezionista, chiedente di aggiornare la discussione dopo le vacanze fu respinta.

L' Assemblèa decise di discutere lunedì i trattati e l' abrogazione della tassa di bandiera. Quindi si prorogherà.

La Commissione del bilancio approvò i trattati e l' abrogazione della sopratassa.

— Leggiamo nella *Patrie*:

L' uffizio del Pubblico Ministero e la cancelleria del primo Consiglio di guerra, che deve giudicare il maresciallo Bazaine, partono lunedì per andare a stabilirsi a Compiègne.

SPAGNA — Il ministro di grazia e giustizia ha presentato un progetto di legge dichiarante abolita la grazia pei delitti comuni.

Trentatre sono le località che dichiararonsi indipendenti e istituirono comitati di salute pubblica.

Cronaca e fatti diversi

Cose Elettorali. — Il R. Prefetto della provincia di Ferrara

Veduto il deliberato emesso da questa Deputazione provinciale nella sua adunanza 14 maggio u. s. N. 1342, dal quale risulta che otto erano i Consiglieri provinciali da eleggersi in surrogazione del quinto scaduto d' ufficio per anzianità;

Veduti i verbali pervenuti delle elezioni che ebbero luogo nei varii mandamenti per devenire alla nomina dei Consiglieri da rimpiazzarsi;

Veduto il disposto dell' art. 160 della Legge comunale e provinciale;

Sentita la Deputazione provinciale;

Notifica

Che la Deputazione provinciale terrà un' apposita pubblica seduta nella sala di sua residenza, lunedì 4 agosto p. v. alle ore 3 pomeridiane, all' oggetto di verificare la regolarità delle operazioni elettorali — statuire sui reclami che potessero essere insorti — fare lo spoglio dei voti — e proclamare a Consiglieri provinciali i candidati che ottennero maggior numero di suffragi.

Ferrara 28 luglio 1873.

Il Prefetto — COTTA-RAMUSINO.

Esami degli aspiranti all' ufficio di Segretario comunale. — Il Prefetto della provincia di Ferrara

Visto l' art. 18 del Regolamento 8 giugno 1865 per la esecuzione della Legge comunale e provinciale;

Visto il dispaccio del Ministero dell' interno in data 17 luglio corrente, numero 15775;

Viste le istruzioni dello stesso Ministero del 30 giugno 1872, per gli esami degli aspiranti all' ufficio di Segretario comunale;

Determina

Gli esami degli aspiranti all' uffizio di Segretario comunale saranno aperti in questa Provincia, e presso l' uffizio di questa Prefettura, nel giorno 31 del prossimo venturo ottobre alle ore 9 antimeridiane e continueranno nei primi giorni del novembre successivo.

Coloro che intendono di aspirare a detti esami dovranno presentare le loro istanze in carta da bollo (di cent. 50) nella Segreteria di questa Prefettura, entro e per tutto il giorno venti del suddetto mese di ottobre coi seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato delle Autorità giudiziarie escludenti le condanne di cui è cenno all' art. 18 del succitato Regolamento.
3. I titoli comprovanti i gradi accademici ottenuti.

Scorso il termine sopracitato, non saranno accolte altre domande.

Il presente decreto verrà inserito nel bollettino della Prefettura, e sarà pubblicato nel Giornale la *Gazzetta Ferrarese* ufficiale per le inserzioni degli Atti giudiziari ed amministrativi.

Ferrara 23 Luglio 1873.

Il Prefetto — COTTA-RAMUSINO.

Necrologio. — Deponendo noi pure un povero fiore sulla tomba di recente apertasi per accogliere la salma dell' illustre patriota, generale ed avvocato GIUSEPPE GALLETTI, mancato nella vicina Bologna, riproduciamo dalla *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri il seguente breve cenno necrologico che a rapidi tratti riassume la vita dell' estinto:

Nella grave età di anni 75 è mancato ai vivi in Bologna sua patria, affetto già da più mesi da fiera malattia apopletica, il generale avv. *Giuseppe Galletti* il 26 luglio cadente. Nato di popolo, tutto si diè a popolo; di che dirà la storia. Di lui uomo privato è debito di amico il rendergli giustizia di sentito amore di famiglia, di bontà di carattere, di onorato esercizio di professione. Nella moglie e nei figli ebbe compenso di virtù domestiche, di domestica affezione. E poichè la Provvidenza volle provarlo nella perdita di quei cari, la rassegnazione con che li pianse perduti agguagliò l' affetto con che li amò viventi, tutto concentrandolo nel superstite figlio avv. Onofrio, delle cui belle speranze gli fu ultima consolazione vedere il frutto, come fu degnamente eletto procuratore generale sostituto a Roma, di dove accorse sollecito per assisterlo della sua pietà figliale. Prigioniero di Stato e poi esule di Governo, di cui aveva fatta tanta parte, migrò tapinando e logorò la salute ministrando nelle miniere di Sardegna. Reduce in patria, applicò la operosità che gli restava in servizio di pubblica amministrazione e di instituti di carità e di utilità pubblica. Uomini siffatti meglio si piangono che non si giudichino.

AVV. F. MARTINELLI.

Ospizi marini. — Dopo dimani (31) sulle ore 5 pom. giugneranno in Ferrara i fanciulli scrofolosi della nostra città e provincia che hanno ormai compiuto un mese di bagnature nelle acque di Fano.

Il dott. Gaetano Poli, segretario del Comitato, offertosi spontaneamente ad accompagnare la spedizione a Ferrara come spontaneamente s' era prestato a seguitarla insino a Fano, parte oggi per alla volta di questa città.

Tanto a norma delle famiglie che attendono i loro piccoli congiunti di ritorno dalla salubre efficace cura.

Sacco nero. — Sulle ore 10 pom. del 23 cadente mese, in frazione Filo (mandamento d'Argenta, provincia di Ferrara) accadeva il fatto che segue. Cassani Michele, fu Luigi, d' anni 34, possidente, venuto alle mani per motivi d' interesse con Barbieri Giuseppe fu Giovanni, d' anni 52, ed i costui figli Eliseo, Eugenio e Luigi, possidenti anche questi, nonchè con Guazzoni Francesco di Antonio, giovane canepino, e così lui come tutti gli altri sunnominati domiciliato nella suddetta frazione, riportava due gravi ferite di bastone al capo e varie leggiere contusioni in altre parti del corpo, ad opera de' suoi avversarii.

L' arma dei RR. carabinieri di quella stazione non appena era fatta edotta del ferimento, procedeva all' arresto delli Barbieri padre e figli e del Guazzoni, e quindi traducevali in carcere ponendoli a disposizione dell' autorità giudiziaria per il relativo procedimento.

— Un più grave reato e che avrebbe potuto portare conseguenze più serie se un buon angelo non avesse assistito quegli che ne era l'obbiettivo, ossia un mancato omicidio si verificò alle ore 9 1/2 pom. del 23 cadente, nella medesima frazione di Filo. Il contadino Giuseppe Maccaresi, nel restituirsi alla propria abitazione, si sentì chiamar per nome dal bracciante suo compaesano Pier-Paolo Panizza, che riconosciutolo gli esplodeva contro due colpi d'arma da fuoco, il primo de' quali ebbe a causargli una ferita alla mano destra, guaribile nell'ambito di venti giorni, ed il secondo non lo offese. Gli è poi certo che altri colpi avrebbe replicato il feritore, quantevolte il Maccaresi non si fosse salvato colla fuga.

Il feritore fu arrestato nel meriggio del dì successivo dai RR. carabinieri della stazione locale, ed, a quanto si dice l'avvenimento si deve attribuire a gelosia per donne.

— Nella notte del 23 andante ignoti ladri, mediante l' uso di chiave falsa s'introdussero nella cantina del boaro Daniele Luigi, situata nella villa di Ro (mandamento di Copparo, provincia di Ferrara), e vi derubarono vino e frumento per il valore di L. 80 all' incirca.

— Un altro crimine ci tocca registrare perpetrato anche questo nel dì 23 entro la nostra provincia, vogliamo dire di un incendio accaduto in Alberone, per causa che si ritiene dolosa, in un pagliajo di spettanza di Squerzoni Antonio possidente, essendone risultato un danno di L. 200 — quale danno non verrà sentito dallo Squerzoni, sibbene dalla Società delle Assicurazioni contro gl' incendi, di Torino.

Scrutinatore Autografico. — Il signor M. Siciliano di Palermo ha inventato un' ingegnoso meccanismo, cui diede la succitata intitolazione.

Esso stampa automaticamente i risultati d' ogni forma di votazione, di appello, sia d' un Corpo legislativo, sia dei Consigli provinciali e comunali; nonchè per le nomine di Commissioni, Giunte, ecc.

Ogni votante tiene nella cassetta del proprio posto una piastra su cui trovasi inciso il suo cognome: le piastre portano un piccolo manubrio e due bottoni, in uno dei quali è inciso un *sì* e nell' altro un *no*. Così ogni votante dà il voto dal suo posto e seduto, portando solamente il manubrio sul bottone *sì*, ove aderisca alla proposta, e sul bottone *no*, se è di contrario avviso.

Lo *Scrutinatore* stampa istantaneamente e per ordine numerico ed alfabetico il nome dei votanti pel *sì*, in una lista, ed in altra separato quelli dei votanti pel *no*.

L' inventore ha svolto il suo progetto in un opuscolo, avente due tavole litografate; ed a lui possono rivolgersi direttamente in Palermo tutti coloro i quali amassero dilucidazioni più ample di queste che abbiamo dato.

Di buon grado pubblichiamo la seguente:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Sarei a pregare la gentilezza della S. V. Ecc.ma a voler prestarmi il modo, inserendo la presente nel pregiato di Lei giornale, di soddisfare in qualche maniera ad un debito di riconoscenza.

Dopo sette anni di esercizio della professione legale, a cui mi dedicai, prima come praticante, poi come sostituito dell' egregio sig. avv. Torquato Tasso che mi fu maestro nella pratica forense e che mi fu sempre generoso de' suoi consigli, colmandomi di premura e dimostrandomi stima e deferenza, io decisi esercitare la professione di procuratore e vi fui ammesso con decreto delli 18 corrente mese.

Lasciando lo studio del mio precettore per recarmi in quello dell' onorevole sig. avv. cav. Cesare Monti, che si compiacque mostrarsi meco generoso, permettendomi di fruire dei suoi consigli, io sento il debito di tributare i miei più vivi sensi di gratitudine all' ottimo sig. avv. Tasso per tutto quanto ha fatto in favor mio e per aver cooperato così efficacemente al mio avvenire. Di tante prove di bontà e di affetto io ne serberò eterna ricordanza.

Accolga, sig. Direttore, i sensi della mia distinta stima ed ossequio e ringraziandola mi abbia pel

Di Lei

Ferrara 28 luglio 1873.

Dev.mo Servo
Avv. *Domenico Borsatti.*

Guarigione dell'angina difterica. — Leggiamo nel *Secolo* di Milano, che in Toscana si contano pronte guarigioni di tale infermità dall' infuso di Corallina Corsica dolcificata con sciroppo di Seme Santo, saturo di Clorato di Potassa, nella proporzione di tre grammi per ogni ettogramma d' infuso. — Lo si amministra ai bambini in cucchiajo ogni mezz' ora, (due cucchiaj ai fanciulli da due a quattro anni), per lo spazio di 48 ore. — Decorso questo termine non fa bisogno ripetere la dose, avviandosi gli infermi alla guarigione.

I doni del Re allo Scià. — Ecco l'elenco dei doni che il comm. Aghemo ha presentato allo Scià di Persia a nome del Re d' Italia:

Quattro statue in bronzo, tre di altezza dai 40 ai 45 centimetri, ed una di oltre a 60. Esse rappresentano: Il Fauno del del Vaticano, l' Atleta del Campidoglio (di Prassitele), Cesare Augusto (busto intero) del Vaticano, Un Bacco (60 centimetri).

Tre lavori in marmo giallo antico: Avanzi del tempio di Giove Statore. Avanzi del tempio di Giove Tonante (rovine esistenti nel Foro), Colonna di Foca.

Una vaschetta di porfido rappresentante quella trovata nelle terme di Tito (pagata 10 mila lire).

Ritratto del re ad olio su tela (grandezza naturale) con cornice dorata (del Sabbione).

Quattro quadretti rettangolari in mosaico rappresentanti vedute di Roma.

Una magnifica tavola in mosaico di un metro di diametro, rappresentante una caccia al leone. Stupendo lavoro del cav. Modigiano di Roma.

Gran quadro in mosaico rappresentante il Colosseo (2 metri per 1).

Due fucili *Lefaucheux* da caccia con montature in argento cesellate.

Due carabine a quattro colpi cadauna montate in oro ed argento e cesellate.

Un fucile da caccia montato pure in argento.

Le montature di tutti cinque venute da Parigi, i lavori delle canne eseguiti dal bravo Panattaro, armaiuolo di S. M.

Un cofanetto in mosaico di Firenze ed altri piccoli lavori uguali.

Notizie sanitarie. — Colla *Gazzetta di Venezia* di stamane ci perviene l' avviso che furono introdotti i suffumigi ai giornali di quella città, motivo per cui l' Amministrazione di detto diario ci si dice costretta a spedire agli associati del di fuori la I.ª edizione anzichè la II.ª; e i lettori troveranno però nel numero odierno qualche notizia ripetuta.

Ciò premesso, riportiamo il bollettino

sanitario del 27 cadente, che ci fornisce la citata *Gazzetta* e che ha tratto alla città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 87, dei quali 35 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 13.

Guariti: 5, dei quali 1 all'Ospitale di S. Cosmo.

Morti: 9, dei quali 7 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 86, dei quali 37 all'Ospitale di S. Cosmo.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* 27 volgente:

Casale: casi nuovi 0, morti 0, in cura 3.
Casier: casi nuovi 0, morti 0, in cura 1.
Carbonera: casi nuovi 0, in cura 2.
Mogliano: casi nuovi 0, in cura 1.
Roncade: casi nuovi 1, morti 1.
Oderzo: casi nuovi 1, morti 1.
Motta: casi nuovi 0, morti 0, guariti 1, in cura 1.
Cessalto: casi nuovi 0, morti 0, in cura 2.
Tarzo: casi nuovi 1, morti 1.
Revine-Lago: casi nuovi 3, morti 3, in cura 2.
Mansuè: casi nuovi 0, morti 0, in cura 3.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta *Le Donne Guerre*, indi *I due Sordi*. — Ore 9.

ULTIME NOTIZIE

IL CHOLERA

All'ora di mettere in macchina, riceviamo da Desenzano sul Lago in data d'oggi, ore 8. 50, il telegramma che qui riportiamo testualmente:

Casi nuovi 6 militari, uno morto. Popolazione tre sospetti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Napoli* 27. — Le elezioni provinciali sono risultate a grande maggioranza favorevoli ai liberali. Si ritiene certo lo stesso risultato per le elezioni comunali.

Parigi 27. — Il *Journal officiel* pubblica il decreto che approva la dichiarazione firmata a Parigi il 16 corr. tra la Francia e l'Italia che fissa il senso dell'articolo 1° del trattato di estradizione del 1870, il quale facilita l'audizione di testimoni chiamati da un paese all'altro.

Madrid 27. — Siviglia e Valenza offrono la resa mediante certe condizioni ma il Governo esige la resa incondizionata.

La voce che i carlisti assedino Bilbao è smentita. Don Carlos si trova ad Arcos presso Logrono.

Napoli 28. — Continua lo scrutinio delle elezioni comunali. Dai risultati conosciuti finora si calcola che la lista liberale ottenne 2500 voti più dell'avversaria.

Vienna 26. — Rendita austriaca 72 80 — in carta 68 15 — Cambio su Londra — — — Napoleoni 8 88.

Berlino 26. — Rendita italiana 59 3\|4 — Credito Mobiliare 128 —.

BORSA DI FIRENZE

	26	28
Rendita italiana. . .	69 12 fm	69 12 fm
Oro.	22 87 5 c.	22 88 c.
Londra (tre mesi). .	28 72 »	28 70 »
Francia (a vista) .	114 — »	113 90 »
Prestito Nazionale. .	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	827 50 fm	832 50 fm
Nuove Az. Banca Naz.	2135 — »	2152 50 fm
Azioni Meridionali. .	447 —	446 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1595 — fm	1592 1|2fm
Credito mobiliare . .	886 — »	894 — »
Italo-Germaniche . .	491 — »	492 —
enerale	487 —	487 —

BORSE ESTERE

Parigi	26	28
Nuovo Prestito. . .	91 60	91 45
Rendita francese 5 0|0	90 85	90 80
Rendita " 3 0|0	56 40	56 40
» italiana 5 0|0	60 40	60 50
Ferrovie Lomb.-Venete	426 —	425 —
Banca di Francia . .	4200 —	4200 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	92 50	93 —
Obbligazioni. . . .	157 —	158 75
» Ferrov. V. E. 1863	— —	186 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	12 3|8	12 3|8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni " "	745 —	747 —
Londra a vista . . .	25 48 5	25 48
Aggio dell'oro per mille	4 —	4 1|2
Cons. inglesi . . .	92 11|16	92 9|16

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

SI NOTIFICA

Che l'elenco delle strade obbligatorie approvate dal Consiglio il 13 Settembre 1870 fu omologato dalla Prefettura il 10 Agosto 1871.

Che lo stesso Consiglio Comunale nella sua seduta 25 Giugno ha approvato i progetti d'opere per le Strade qui in calce descritte.

Che questi progetti restano pubblicati nell'Ufficio Tecnico Comunale per gli effetti degli Articoli 17, 18 e 20 del Regolamento approvato col R. Decreto 11 Settembre 1870 N. 6021 che qui si trascrivono:

Art. 17. — Approvati dal Consiglio i progetti, a cura del Sindaco saranno esposti in una sala dell'Ufficio Comunale, ove rimarranno per 15 giorni dalla data dell'Avviso, che ne sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul Giornale Ufficiale della Provincia, col quale s'invita chi v'abbia interesse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per lui) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Art. 18. — Trascorsi i 15 giorni, il progetto coi relativi reclami che avesse promossi, e con le contro osservazioni della Giunta Municipale, sono trasmessi al Prefetto, il quale, sentito il Genio Civile, pronuncia sulle dette osservazioni ed approva il progetto, o manda alla Giunta Municipale di farlo modificare nei modi espressamente indicati coll'apposito Decreto.

Art. 20. — Il Decreto di approvazione dei progetti decide anche di queste eccezioni e dichiara l'opera di pubblica utilità.

Con questa pubblicazione s'intende avere adempiuto agli Articoli 3, 16, 23 della Legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

S'invitano tutti quelli che vi hanno interesse a prendere conoscenza dei progetti in pubblicazione ed a fare tutte le osservazioni che credessero del caso, non solo nell'interesse generale, ma anche in quello delle proprietà che sarà forza danneggiare.

Elenco dei progetti posti in pubblicazione

Strada di circonvallazione fuori Porta Po, dal fienile della possessione del signor Pasquale Turgi fino all'incontro della Provinciale di Pontelagoscuro (Mizzana).

Secondo Tronco della Via Imperiale in proseguimento della già sistemata attraversando il C. Ciambellina o Salarela fino all'incontro del Comune di Argenta (Marrara).

Ferrara 23 Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco

L. A. TRENTINI.

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 18 Agosto p. v. alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno delli signori Mezzogori Angiolina fu Francesco in Felletti e Mezzogori Luigia e Beatrice fu Francesco, eredi di Tomasi Mezzogori Teresa debitori verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 67. 04 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione dei Fondi:

Porzione di Magazzino al civ. 289. Andito promiscuo. Casa di propria abitazione al civ. N. 290. Magazzeno di proprio uso. Corte promiscua. Altra Corte simile. Situati detti stabili in Comacchio nel *Corso Cappuccini* e confinanti a levante e ponente con Sansoni Giuseppe fu Filippo ed altri, ed a tramontana col Canale Lombardi salvo ecc.

I suddetti stabili sono marcati coi numeri catastali 1264-2064, 1266-2058, 1262, 1264-2063, 1261 1\|3-2046, 1268-2066 1268-2067.

Estimo catastale Scudi 48. 75.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 192.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 9. 60 corrispondente al 5 p. 0\|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno ventisette Agosto 1873 alle ore 10 ant. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 4, quattro Settembre 1873 alle ore 10 ant. nel solito locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio li 9 Luglio 1873.

Il Messo - O. Cristini.

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

Dietro istanza del sottoscritto avv. Giovanni Battista Crema, benestante domiciliato in Ferrara, rappresentato da se medesimo quale procuratore esercente, avrà luogo in questa città avanti il Tribunale Civile residente nel palazzo della Ragione sulla piazza Grande delle Erbe N. 16; all'udienza del 2 Settembre prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, l'incanto per vendita giudiziale degli stabili infraspecificati, autorizzato con sentenza 26 Marzo 1872, a carico di Cevolani Malvina ed Elvira, di Bernini Luigia vedova Cevolani tanto in sua specialità, quanto quale amministratrice legittima dei minorenni suoi figli Alfredo e Marietta, rappresentati dall'avv. Paolo Calabria, nonchè a carico di Dircea Cevolani contumace tutti domiciliati in Ferrara e quali eredi del fu Eugenio Cevolani.

Stabili da vendersi

Casa e terreno seminativo, alborato, vitato con pometo e prato situati in Vigarano Pieve Comune di Ferrara, della superficie di tavole censuarie 7. 91; e dell'Estimo di Lire 520. 46; distinti coi numeri di mappa 261, 262, 263, 264, 265 e 446; caricati nell'anno 1871: dell'imposta erariale di lire 51. 24: confinanti detti stabili a levante colla strada postale che da Ferrara conduce a Bondeno, a ponente coll'argine del Canale di Cento, a mezzodì con ragioni di Gregori Vicentini Teresa fu Giuseppe, ed a tramontana con ragioni di Santini Maria Rosa in Alloni Ercole ovvero ecc.

Condizioni della vendita

1. I suddescritti stabili saranno venduti in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti e senza garanzia.

2. L'incanto sarà aperto sulla nuova offerta di prezzo aumentata dall'avv. Crema istante creditore di Lire 3074. 40; corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato ed ogni esibita non potrà essere inferiore alle lire dieci.

3. La delibera verrà fatta al miglior offerente ed il deliberatario entrerà in possesso degli stabili sino dal giorno in cui la delibera si sarà resa definitiva e da tal giorno comincierà in lui così il godimento come il pagamento degli oneri relativi.

4. Saranno rispettate le locazioni in corso purchè abbiano data certa, senza riconoscersi la misura e l'anticipo delle pensioni.

5. A carico dell'acquirente staranno le spese della Sentenza di vendita, della tassa registro, e della trascrizione della sentenza medesima, le altre saranno anticipate dal compratore, il tutto a senso dell'articolo 684 del Codice di Procedura Civile.

6. Ogni oblatore dovrà avere depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile l'ammontare approssimativo delle spese d'incanto che si fissano in L. 400, non chè il decimo del prezzo d'incanto in altre lire 307. 44.

7. Il deliberatario detratto dal prezzo l'importo dei livelli e sublivelli nel caso ve ne fossero, e la spesa occorrente per la voltura non operata in testa propria degli eredi del fu Eugenio Cevolani dei fondi subastandi, pagherà ciò che rimane cogli interessi legali dal giorno in cui il deliberamento si sarà reso definitivo se è come verrà dal Tribunale stabilito in apposito giudizio di graduazione a termini di legge.

Avv. *G. B. Crema.*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.